

Belle ed egregie parole in vero; ma se pensate all'inchiesta dell'onorevole Sonnino, all'inchiesta dell'onorevole Jacini nel 1884, se pensate in quale crudo modo erano state dipinte le condizioni degli agricoltori fin da venti anni fa, se mirando indietro e venendo fino a noi voi esaminate quello che è stato fatto da costoro fino ad oggi, se pensate che le parole eloquenti dell'onorevole Jacini sono rimaste chiuse nella biblioteca e nessun Governo ha pensato a fare opera di riparazione per questi umili abbandonati, io vi domando: è egli possibile che noi, che forse, non come i socialisti, desideriamo la lotta di classe, non ci abbiamo da schierare in prò degli sfruttati contro sfruttatori? È egli possibile che la borghesia possa ancora affidare per il salvamento delle plebi senza che esse si rialzino da per loro? Io non discuto, onorevoli colleghi, le condizioni speciali di una determinata regione: io dò uno sguardo generale alle condizioni del paese, e, quando penso che in quelle regioni dove le Leghe di resistenza non sono costituite le condizioni dell'agricoltore sono precisamente uguali a quelle di venti e di trent'anni fa, quando penso che nella civile Toscana al bracciante si dà una giornata che importa due paoli al giorno, o tutt'al più una lira e venti al giorno, sicchè in un anno arriva a guadagnare 250 lire, e con queste deve mantenere la propria famiglia, io domando se queste Leghe di resistenza, dal punto di vista sociale, non siano un beneficio ed un progresso per gli umili che gli altri hanno reietto.

Che differenza passa fra il pastore calabrese o sardo di oggi, ed il pastore calabrese o sardo del tempo di Ferdinando II o di Carlo Felice? In quei luoghi dove la coscienza politica non è ancora risvegliata, dove la costituzione della forza collettiva non è ancora incominciata, in quei luoghi i proprietari, a parte qualche lieve eccezione, hanno continuato nel medesimo sistema barbarico di 50 anni fa e di un secolo fa. Ed allora io domando all'onorevole Engel, che ieri osava chiamare i contadini italiani *strozzi*, conosce egli le condizioni miserande in cui si trova il campagnuolo dell'Agro romano?

Ho qui sotto gli occhi un aureo libretto di un nostro collega, l'onorevole Angelo Celli, ove sono esaminate le condizioni economiche di questi contadini. È gente che guadagna

80 centesimi al giorno nominalmente perchè riceve il cibo a credito dai caporali e caporaletti, è gente che dorme in capanne peggiori dei tukul tigrini, è gente che dorme e ama confusamente nella mescolanza dei letti, è gente che, come tigre affamata, si lancia sopra un cavallo morto di carbonchio, lo squarta e lo serba pel giorno della festa.

Avete voi, voi che predicate la pace e l'amore, avete provveduto a tutti costoro che non hanno ancora formata la propria coscienza politica? Voi non lo avete fatto; quindi l'inizio di questo nuovo sviluppo, lo svolgersi di questa nuova coscienza sociale è evidentemente la fortuna d'Italia perchè prepara all'Italia una nuova civiltà. (*Bene!*)

A nome dei colleghi miei della minoranza della Giunta generale del bilancio, dichiaro che la condotta del Governo in questa occasione essendo perfettamente corrispondente ai principî assoluti di libertà e di giustizia sociale, noi vi proponiamo l'approvazione del bilancio. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Segue l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Riccardo Luzzatto:

« La Camera riconoscendo l'assoluto diritto de' lavoratori, di determinare le condizioni della prestazione d'opera, fiduciosa che il Governo presenterà una legge per disciplinare gli arbitrati che possano essere necessari per dirimere eventuali conflitti, passa all'ordine del giorno. »

Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(*È secondato.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatto Riccardo per isvolgere il suo ordine del giorno.

Luzzatto Riccardo. Limiterò il mio dire ad una semplice dichiarazione di voto. (*Bravo!*)

Due tendenze opposte si sono apertamente manifestate in questa discussione nel campo economico, una è la tendenza al rispetto dell'eguaglianza dei cittadini e della libertà, l'altra è la tendenza a menomare eventualmente questi diritti in caso di creduta necessità. A dimostrare che questa è la condizione delle cose basta ricordare il perchè di questa discussione.

Che cosa è avvenuto? Che cosa si teme? Sono avvenuti degli scioperi perchè i lavoratori chiedevano un aumento di salario; si temono nuovi scioperi da parte dei lavoratori